



Comune di Barrafranca

(Libero Consorzio Comunale di Enna)

Piazza Regina Margherita - 94012 Barrafranca (EN)
Codice Fiscale 80003210863 - Partita IVA 00429180862

Web: www.comune.barrafranca.en.it

tel: 0934 496011 - pec: protocollo@pec.comune.barrafranca.en.it

Segretario Generale

e-mail: segretario.generale@comune.barrafranca.en.it

Barrafranca, data e numero di protocollo

OGGETTO: Erogazione indennità di funzione agli amministratori locali. Circolare.

AI SIG. SINDACO

Ai SIGG.RI ASSESSORI COMUNALI

AI SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

**AI RESPONSABILE DEL SETTORE I -
AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

SEDE

L'art. 19, comma 2, della Legge Regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e s.m.i., riconosce il diritto a percepire una indennità di funzione agli amministratori comunali ivi indicati e, in particolare, al Sindaco ed ai componenti della Giunta Comunale, nonché al Presidente del Consiglio Comunale.

La legge regionale 25 maggio 2022, n. 13, al comma 51 dell'articolo 13 ha dato facoltà anche ai Comuni siciliani di rideterminare, con oneri a proprio carico, le indennità spettanti agli amministratori locali, nei termini previsti dai commi 583, 584 e 585 dell'articolo 1 della legge n. 234/2021. In particolare, il comma 584 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha previsto, tra l'altro, che, per l'anno 2023, le indennità di funzione del soprarichiamato comma 583 sono adeguate al 68%.

Con legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2, recante la "*Legge di stabilità regionale 2023-2025*", è stato autorizzata, per il triennio 2023-2025, la spesa annua di 6.000 migliaia di euro destinata ai Comuni a titolo di concorso alla copertura del maggiore onere sostenuto dai medesimi Enti per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione previsto dal succitato comma 51 dell'art. 13 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13, al Sindaco, ai componenti della Giunta Comunale ed al Presidente del Consiglio. Tale concorso regionale alla copertura del maggior onere sostenuto dai Comuni, per il triennio 2023-2025, derivante dall'incremento delle indennità di funzione, è stato quantificato con D.A. n. 260 del 30/06/2023 e D.A. n. 261 del 04/07/2023 della Regione Siciliana,

Piazza Regina Margherita - 94012 Barrafranca tel: 0934 496011

Web: www.comune.barrafranca.en.it - pec: protocollo@pec.comune.barrafranca.en.it

C. F.: 8000321063 - P.Iva: 00429180862

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, Dipartimento delle Autonomie Locali.

Con atto deliberativo n. 24 del 14/07/2023, avente ad oggetto: “Adeguamento indennità degli Amministratori alle disposizioni della vigente normativa ai sensi dell’art. 13, co. 51, della Legge Regionale 25 maggio 2022, n. 13”, la Giunta Comunale di Barrafranca ha adeguato l’indennità spettante al Sindaco, agli Assessori ed al Presidente del Consiglio, a seguito dell’entrata in vigore dell’art. 13, co. 51, della Legge Regionale 25 maggio 2022, n. 13, finanziando i maggiori oneri derivanti sul bilancio di previsione dell’Ente, per l’anno 2023, con il contributo assegnato con D.A. n. 260 del 30/06/2023 e D.A. n. 261 del 04/07/2023 della Regione Sicilia, Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, Dipartimento delle Autonomie Locali. Con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 52 del 13.11.2023, la deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 14/07/2023 è stata convalidata, ai sensi dell’art. 21 *nonies*, comma 2, della Legge n. 241/1990, siccome introdotta nell’Ordinamento Regionale, specificamente, nella parte in cui la Giunta Municipale ha deliberato di adeguare, a seguito dell’entrata in vigore del summenzionato art. 13, co. 51, della Legge Regionale 25 maggio 2022, n. 13, l’indennità spettante, oltre che al Sindaco ed agli Assessori, anche al Presidente del Consiglio.

Fin qui il quadro normativo e regolamentare che trova applicazione presso questo Comune di Barrafranca in ordine alla disciplina relativa alla determinazione dell’ammontare delle indennità spettanti agli amministratori locali.

L’art. 19, comma 2, della suddetta L.R. n. 30/2000, stabilisce poi che l’indennità, così determinata, deve essere dimezzata per gli Amministratori comunali lavoratori dipendenti che non hanno richiesto l’aspettativa.

L’indennità di funzione compete senza il dimezzamento agli amministratori che sono nelle seguenti posizioni:

- Lavoratori dipendenti, pubblici o privati che, a loro richiesta, sono stati collocati in aspettativa non retribuita ai sensi dell’art. 18, co. 1, della L.R. 30/2000 e s.m.i.;
- Lavoratori che si trovano nella posizione per la quale, non ricevendo retribuzione dal datore di lavoro, non possono fruire di permessi retribuiti a carico dell’Ente, per tutto il periodo in cui si trovano in tali condizioni, anche se fruiscono di indennità ed interventi sociali erogati temporaneamente da enti ed istituti previdenziali (fruizione di indennità di mobilità, di cassa integrazione guadagni; cfr. C.d.S., Sez. VI, 15 marzo 2007, n. 253);
- Lavoratori autonomi ed imprenditori (parere class. n. 15900/TU/00/82 del 16/04/2014 - Direzione Centrale per gli Uffici Territoriali presso il Ministero dell’Interno);
- Pensionati (parere class. n. 15900/TU/00/82 del 16/04/2014 - Direzione Centrale per gli Uffici Territoriali presso il Ministero dell’Interno);
- Studenti (parere class. n. 15900/TU/00/82 del 16/04/2014 - Direzione Centrale per gli Uffici Territoriali presso il Ministero dell’Interno);
- Disoccupati (parere class. n. 15900/TU/00/82 del 16/04/2014 - Direzione Centrale per gli Uffici Territoriali presso il Ministero dell’Interno).

Sul punto è il caso di richiamare l’orientamento, attualmente prevalente in giurisprudenza e da cui non si ravvisano ragioni per discostarsi, in base al quale la circostanza che un dipendente non possa, in virtù della disciplina normativa e contrattuale caratterizzante il proprio rapporto lavorativo, essere collocato in aspettativa, non legittima l’attribuzione al medesimo, in misura piena, dell’indennità di funzione (cfr., *ex multis*, Sez. Liguria n. 109/2018/PAR, Sez. Puglia n. 75/2019/PAR, Sez. Veneto n. 88/2019/PAR, Sez. Piemonte n. 157/2019/PAR, Sez. Basilicata n. 43/2020/PAR, Sez. Sardegna n. 8/2020/PAR e Sez. Abruzzo n. 291/2020/PAR). La *ratio* di

quest'ultima norma (e dell'analogha disposizione di cui all'art. 19, comma 2, della legge regionale n. 30 del 2000) è, infatti, quella di promuovere e riconoscere, compensandola, la totale dedizione dell'amministratore pubblico al perseguimento degli interessi della collettività, consentendogli di percepire somme che gli consentano di mantenere il necessario grado di indipendenza economica per tutto il periodo di esercizio delle funzioni. La medesima, ovviamente, viene ad assumere minore pregnanza allorquando l'Amministratore già percepisca un proprio stipendio come lavoratore dipendente, avendo scelto di non prendere il periodo di aspettativa previsto dalla Legge. Proprio questa situazione, e cioè il venir meno delle impellenti necessità di sostentamento economico, giustifica la riduzione dell'indennità al 50%, non potendosi ritenere ostativa la sola circostanza che il rapporto di lavoro costituito sia a tempo determinato ed a tempo parziale, non prevedendo sul punto il dato legislativo nessuna distinzione. Non sarebbe, quindi, coerente con tale assunto ritenere che un dipendente, non collocabile in aspettativa, e, pertanto, impossibilitato a dedicarsi a tempo pieno alla funzione elettiva, avesse comunque titolo a percepire l'indennità piena, senza alcuna decurtazione, dando luogo, peraltro, in tal modo, ad una duplicazione di emolumenti.

Ciò posto, laddove non fosse ancora stata prodotta, si invitano il Sindaco, gli Assessori Comunali ed il Presidente di questo Consiglio Comunale a trasmettere formale dichiarazione concernente la propria situazione lavorativa. Si rammenta, altresì, che i medesimi sono tenuti, inoltre, a comunicare ogni variazione relativa alle dichiarazioni di cui in obbligo.

Con riferimento alla prescrizione in oggetto, si trasmette, in allegato, apposito modello che le SS.LL. potranno utilizzare per rendere la suddetta dichiarazione.

Sul punto, si formula, altresì, specifico atto di indirizzo al Responsabile del Settore I-Affari Amministrativi ed Economici affinché ponga in essere una disamina sulla misura del trattamento economico accordato agli amministratori locali, con riferimento a tutto il periodo per il quale ad oggi non si sia già consumato l'ordinario termine decennale di prescrizione, per l'eventuale ripetizione dell'indebito, atteso che riconoscere al dipendente a tempo determinato, sprovvisto per Legge o contratto del diritto di fruire dell'aspettativa, l'indennità nella misura piena, oltre concretizzare <<una ingiustificata discriminazione tra le due situazioni soggettive esaminate: quella dell'amministratore in aspettativa non retribuita, con diritto a percepire la sola indennità di funzione e quella dell'amministratore/lavoratore a termine che percepirebbe oltre all'indennità in misura piena il proprio trattamento stipendiale>> determina, altresì, un effetto distorsivo <<consistente in una ingiustificata corresponsione di pubblici emolumenti, esponendo ad un improprio esborso di pubbliche risorse>>, con conseguente danno erariale per l'Ente (cfr. deliberazione Corte dei Conti, Sez. Sardegna, n. 8/2020/PAR cit.). Si assegna a tal fine il termine di 15 giorni dal ricevimento della presente.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Nicosia Concettina



Dichiarazione sostitutiva

DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____,
e residente in _____ - Via/C.da _____ n. _____, nella qualità di
Sindaco/ Vice Sindaco/ Assessore/ Presidente del Consiglio del Comune di Barrafranca,
consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle
leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, e s.m.i., in
relazione alla nota del Segretario Generale di questo Ente n. _____ del _____

DICHIARA

Che la propria condizione professionale, alla data odierna, è la seguente:

- dipendente pubblico o privato che ha richiesto l'aspettativa;
- dipendente pubblico o privato che non ha richiesto l'aspettativa;
- lavoratore autonomo;
- pensionato;
- disoccupato/in cerca di prima occupazione;
- altro (specificare _____);

DICHIARA, altresì

Di impegnarsi a comunicare, tempestivamente, al Comune di Barrafranca ogni variazione sulla
predetta condizione lavorativa.

Si allega, alla presente, copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento personale.

Barrafranca, li _____

IN FEDE
